MINOLTA
POCKET PAK 40
1973

Matricola n.647219
Minolta Code 0255

Caratteristiche e funzioni

L'esperienza nella miniaturizzazione delle fotocamere che ha portato sul mercato le Minolta 16 si evolve nel nuovo formato per pellicole tipo 110.
La Pocket Pak 40 ha le stesse caratteristiche tecniche della Pocket Autopak 50. Ma mentre la Pocket Autopak 50 è riservata al Mercato Giapponese, la Pocket Pak 40 è destinata all'esportazione.
La forma è quella tipica, squadrata e piatta delle Pocket. La finitura è in plastica grigia e alluminio satinato; l'otturatore elettronico programmato lavora da 1/30" a 1/330" e la velocità di otturazione con il flash è programmata a 1/40". L'obiettivo è un Rokkor 26mm. f.8 con messa a fuoco da 90cm. Sul lato superiore della fotocamera troviamo a destra, in posizione arretrata, il pulsante di scatto di colore celeste e nelle immediate vicinanze l'attacco filettato per lo scatto flessibile (Cable Release); al

centro il cursore in plastica grigia per la regolazione della distanza di messa a fuoco – Nella finestrella compaiono due riferimenti delle distanze: il simbolo del mezzo busto per riprese da 0,9 a 1,8mt e il simbolo del gruppo di persone per riprese da 1,8mt. all'infinito. Nella parte di sinistra del lato superiore è situata la presa per l'utilizzo del Magicube-X – flash a 4 lampi che lavora senza bisogno di batterie.
Il senso di rotazione del cubo-flash è riportato da una freccia stilizzata, in rilievo sulla parte di plastica grigia. In posizione molto avanzata la scritta nera "Minolta Pocket Pak 40" occupa quasi tutta la larghezza del lato superiore. Sulla parte frontale della fotocamera si trovano da sinistra a destra: la scritta "Minolta", in rilievo, dipinta color argento e contenuta in una doppia cornice di plastica grigia. Vi è poi la finestrella anteriore dell'obiettivo con la relativa copertura a cursore inserita nel frontale sotto la scritta Minolta. A seguire troviamo la piccola finestrella della cellula dell'esposimetro e, all'estrema destra, la finestrella del mirino. Il lato posteriore della fotocamera, completamente in plastica è per 4/5 occupato dallo sportello del vano pellicola.
Per aprire lo sportello bisogna premere lo sblocco posto nella parte centrale e abbassare poi il tutto; lo sportello è incernierato sul lato inferiore. Una grossa finestrella al centro dello sportello serve per vedere se vi è pellicola inserita e controllare il numero delle pose eseguite. Il contapose vero e proprio non esiste, ma vi è una numerazione sulla carta di protezione della pellicola. All'interno del vano pellicola si trova sulla sinistra lo spazio per l'inserimento della pila di alimentazione (tipo K da 4,05v.). La finestra dell'oculare occupa l'ultimo quinto di destra del lato posteriore: sono visibili la cornice luminosa con i riferimenti per le riprese a distanza ravvicinata posizionate in prossimità del lato destro della cornicetta stessa. Altri due riferimenti triangolari dentro i quali si posiziona una barretta di plastica rossa quando il cursore della messa a fuoco è traslato sul simbolo del "Mezzobusto", cioè quando la distanza di messa a fuoco è compresa fra i 90cm e 1,8mt. sono situati lungo la parte superiore della cornicetta luminosa. Sul lato inferiore del mirino è posizionato un led rosso che segnala "luce insufficiente". Sul lato inferiore della fotocamera troviamo all'estrema sinistra la madrevite in metallo per l'utilizzo del treppiede; al centro vi è una tabella con riportati i limiti di messa a fuoco espressi in piedi e in metri. L'ultima riga di questa tabella riporta la dicitura "Made in Japan" e la punzonatura del numero di matricola. All'estrema destra è posizionato il grosso cursore in plastica grigia per l'avanzamento del film. Sul lato sinistro della fotocamera si trova un anello di forma rettangolare, in metallo, per l'aggancio del cinghiolo.
Peso 178g., batteria e tracolla escluse.
Lunghezza 130mm. Larghezza 60mm. Spessore 29mm.